

## Don Piero Gallo in dialogo dal Kenya a San Salvario

Prete e cittadino, uomo del dialogo e della fede in Cristo, don Piero Gallo racconta nel bellissimo libro edito dalla editrice «La fontana di Siloe» della Lindau, la sua storia personale e comunitaria dalla provincia della diocesi dove è nato, alla scelta presbiterale e l'avvio della missione sacerdotale a Torino, dalla missione in Kenya e al fecondo e bellissimo cammino, vent'anni insieme, con la comunità della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo Apostoli. Cosa differenzia la tribù dei Samburu al quartiere di San Salvario: tutto o niente si potrebbe rispondere. Leggendo il racconto di don Piero si comprende come le sfide, i dolori e le gioie dell'uomo, sia pure nelle diverse prospettive culturali e condizioni, siano poi simili e tutte umanissime. Dalla provincia cuneese alla Torino degli anni Settanta, tra crisi industriali, terrorismo e paura del futuro, la scuola della strada unita a quella del Vangelo, fortifica il giovane sacerdote Gallo, portandolo a considerare l'uomo per quello che è nella sua essenza più profonda, figlio e fratello. Se per dodici anni la sua missione si è trasferita in Africa, la chiamata dell'Arcivescovo Giovanni Saldarini a Torino nella difficile realtà di San Salvario, è stato il proseguimento di una testimonianza e di una guida nella società che cambia e deve fare i conti con le differenze. Integrazione e identità, costruzione contro distruzione, dialogo multiculturale e interreligioso nella reciprocità e comprensio-

ne. Non solo nella dimensione ecclesiale ma anche in quella civica. Per don Gallo, si legge nella presentazione del volume, il buon sacerdote, oggi più che mai, necessita non solo di una solida preparazione spirituale e culturale, ma anche di un costante allenamento alla leadership che lo porti ad acquisire la capacità di guidare la sua comunità, di assumere responsabilità, di rivolgere i conflitti, di ascoltare le esperienze più diverse e di non giudicare in modo aprioristico.

Dall'infanzia alla vocazione di una vita spesa per Dio e per i fratelli, don Gallo indica uno stile di chiesa che si fonda sul Vangelo, si ispira al Concilio Vaticano II e anticipa la chiesa in uscita di papa Francesco. L'amico don Ermis Segatti, nella breve ma profonda e riconoscente prefazione scrive: «...la frontiera è quella della città che si dice secolare, senza tuttavia che la tradizione reli-



**TITOLO**  
Prete e cittadino

**AUTORE**  
Don Piero Gallo

**EDITORE**  
La fontana di Siloe, Lindau  
Torino, 2016,  
pagine 104, 13 euro

giosa sia dissolta, come alcuni disinvoltamente prevedevano. Anzi, soggetta si ad una straordinaria tensione di rinnovamento, ma pure sollecitata a un'interazione continua - anch'essa inedita - di esperienze religiose e di forme, ai pensabili prima, di coabitazione di popoli, fedi e - si spera - civiltà. Un libro che si legge con piacere e passione perché riguarda anche la storia recente di Torino con i suoi passaggi, travagliati e difficili, ma anche le sue novità positive. La fedeltà alla città di Dio e alla città dell'uomo come cifra del pellegrino cristiano in cammino verso la meta.

**Luca ROLANDI**

• Giovedì 16 giugno alle 18.30 il libro viene presentato alla libreria Trebisonda, in via Sant'Anselmo, 22 con l'autore intervengono il teologo don Ermis Segatti e la giornalista Maria Teresa Martinengo.